



Il Municipio periodico dell'Amministrazione Comunale di Baricella - Registrato presso il Tribunale di Bologna num. 4083 dell'8 luglio 1970

Direttore Responsabile: Gilberto Cervellati - Direttore Editoriale: Gastone Quadri

Redazione e Amministrazione presso il Municipio, via Roma 76, Baricella - Pubblicazioni in A.P. - Art2 comma 20/c L.662/96 Filiale di Bologna

Stampato presso la Tipografia A.G., via I° Maggio 35, 40057 Quarto Inferiore

www.comune.baricella.bo.itL'editoriale

Fusione tra Baricella e Malalbergo Informati per scegliere ad ottobre!

La fusione dei Comuni è un'opportunità di crescita e sviluppo, prevista nel programma di mandato 2014-2019. L'unione fa la forza: lavorare insieme per non perdere servizi sul territorio. Cosa cambia con la fusione? I Comuni di Baricella e Malalbergo restano aperti dove sono, inclusi gli uffici distaccati di Altedo. **I cittadini avranno 3 urp.** Resteranno uguali i nomi delle vie e i codici fiscali, e anche la carta di identità andrà rinnovata solo a naturale scadenza.

I Comuni hanno sempre maggiori difficoltà nel fornire servizi: la riduzione costante di risorse disponibili nei bilanci e il blocco del turn over del personale sono oggettive. Oggi nei due Comuni dovrebbero esserci 127 dipendenti totali. In realtà il personale in servizio è di 81 dipendenti totali, con un'età media di oltre i 50 anni. Nei prossimi anni, altro personale andrà in pensione e non si potrà assumere. Con la fusione si potrà invece ricorrere alla sostituzione del personale, oltre che riorganizzarlo.

I cittadini potranno scegliere del futuro delle nostre comunità ad ottobre, al referendum. I consigli comunali si sono già espressi sul fatto che il volere dei cittadini sarà vincolante, quindi se in uno dei due territori dovesse prevalere il no, la fusione non si farà.

Informazioni e documenti sono disponibili su www.ilcomunefuturo.it e www.facebook.com/Il-ComuneFuturo.

Sono attivi anche i comitati di cittadini a favore e contro la fusione. Tutte le informazioni sui comitati le trovate sui siti comunali. **I comitati hanno**

a disposizione spazi sui notiziari comunali, sulla pagina facebook istituzionale appena nata, nonché spazi fisici pubblici per gli incontri. La trasparenza e il confronto devono essere al centro dell'informazione.

Negli ultimi incontri pubblici, amministratori di Comuni nati da fusione, di varie appartenenze politiche, hanno confermato la certezza dei contributi straordinari, che in questi anni sono sempre arrivati. Hanno anche messo in luce i problemi, ad esempio quelli legati alla riorganizzazione del personale.

Ci si può chiedere: perché adesso? Dal 2014 ad oggi sono più di 100 i Comuni nati da nuove fusioni: ad esempio 27 in Trentino, 20 in Lombardia, 13 in Toscana e 10 in Emilia. Ad Aprile 2018 i fondi incentivanti sono stati ulteriormente aumentati, così come sempre avvenuto in questi anni, qualunque parte politica fosse al governo. La fusione porterà sul nostro territorio 17 milioni di Euro in 10 anni. Le fusioni potranno in futuro diventare obbligatorie, come accaduto in diversi paesi europei. Si può governare un processo di cambiamento nelle condizioni più vantaggiose, ora. Oppure lasciare le cose come stanno, con il rischio concreto che qualcuno faccia calare le scelte dall'alto. Ai cittadini spetta la scelta, come è giusto che sia.

Che vinca la democrazia, una democrazia consapevole e partecipata!!!

Il Sindaco di Baricella
Andrea Bottazzi

Il Baricella Calcio promosso in Seconda categoria



Nicolas Di Rosa, Morris Becaccia, Francesco Cataldi. Tre nomi da ricordare: sono gli autori dei gol che hanno permesso al Baricella Calcio di vincere il campionato e salire in Seconda Categoria al termine di una giornata al cardiopalmo, in cui la classifica finale si è decisa negli ultimi dieci minuti sui due campi del nostro Comune. Domenica 6 maggio, ultima di campionato, il San Donato secondo in classifica sfida fuori casa il San Gabriele, che lotta per i play-off. Il Baricella primo con un punto di vantaggio sul San Donato ospita gli imolesi della Stella Azzurra Zolino che si contendono il 5° posto con il San Gabriele. A dieci minuti dalla fine quando ancora il risultato è favorevole al San Donato, arriva il pareggio per 4-4 che lancia il Baricella verso la promozione. A due soli anni dalla nascita la squadra di Maurizio Stanzani centra l'obiettivo e si prepara ad una sfida che si presenta subito difficile. "Punteremo sin da subito ad una salvezza tranquilla con la speranza che il campionato ci riservi soddisfazioni anche più gratificanti, e per questo obiettivo penso che la nostra formazione sia competitiva – dichiara soddisfatto il presidente Andrea Trotta – anche se è necessario qualche rinforzo che dovremo cercare non appena sarà chiaro il budget su cui poter contare". La rosa del Baricella, fatta di giovani molto motivati e preparati richiede però un innesto di giocatori più esperti. "A luglio si apre il mercato e sono sicuro che entro i primi di agosto sarà possibile presentare al paese la formazione rinnovata – conclude Trotta –. Sarà una grande festa alla quale è invitato tutto il nostro caloroso pubblico che ci ha seguito numeroso in tutte le giornate del campionato".

O.M.

Basket, Bianconeriba in Promozione

Ecco i ragazzi della prima divisione Bianconeriba che dopo un percorso "netto" di 22 vittorie su 22 partite sono stati promossi nel campionato di basket promozione regionale. Il presidente Giancarlo Frazzoni, orgoglioso dei suoi meravigliosi ragazzi, guidati dal coach Lorenzo Gualandi e dal suo vice Mattia Volta, li ringrazia di cuore TUTTI, e ringrazia l'intero staff Tecnico, e tutti quelli che sono stati vicini alla squadra col loro calore in questi otto mesi di duro lavoro, culminati con la meritissima vittoria di gara due con Basket Estense il 17 maggio scorso a S.Maria Maddalena (Ro). Nella foto, scattata ad ottobre, il gruppo a inizio campionato pieno di speranze per il traguardo poi meritatamente raggiunto.



OPINIONI**Dai gruppi consiliari**

La fusione dei Comuni opportunità per il territorio



Il dovere di un buon amministratore è di cercare sempre l'interesse della sua comunità, e di valutare ogni opportunità di crescita e miglioramento che gli venga sottoposta. Quando ci siamo presentati alle elezioni quattro anni fa per farci carico del governo del nostro paese, abbiamo intravisto una di queste opportunità nella fusione dei comuni. Mettere in sinergia le risorse, ottenere ingenti finanziamenti e razionalizzare la spesa – così come stavano facendo altri enti locali sollecitati dalla Regione - ci era sembrata allora una via primaria per portare maggiore benessere al nostro territorio. Come noi la pensava il 78% degli elettori, che ha votato il nostro programma di mandato dove la fusione figurava al primo posto tra gli obiettivi.

A distanza di quattro anni, oggi più che mai riteniamo di dover perseguire quell'obiettivo per migliorare la vita dei nostri cittadini. La validità di tale progetto ci viene confermata da più di una ragione: 1) un approfondito studio di fattibilità che ha messo in evidenza i vantaggi economici derivanti dalla fusione di due o più comuni. 2) il racconto di esperienze simili già vissute da altre realtà della provincia di Bologna, come Valsamoggia e Alto Reno Terme. 3) la constatazione che dal punto di vista dei legami umani, delle frequentazioni e dell'appartenenza territoriale, i nostri due Comuni sono già ampiamente omogenei e integrati.

La decisione di proseguire sulla strada della fusione è stata facilitata anche dal fatto di non doverla prendere da soli come amministratori, ma dal fatto di poterci rivolgere direttamente alla cittadinanza per avere un'opinione in merito: con il referendum di metà ottobre tutti gli abitanti dei due comuni saranno chiamati a esprimersi sulla volontà o meno di dar vita a un comune unico. Inoltre, pur non essendo quel voto vincolante ai fini della decisione ultima, come amministratori confermiamo l'impegno già preso nel corso degli incontri pubblici sul tema: la fusione sarà porta-

ta avanti solo se in ognuno dei due comuni presi singolarmente la maggioranza dei votanti metterà la croce sul SI.

In un periodo storico in cui la riduzione delle entrate mette a dura prova i bilanci degli enti locali, riducendo al minimo la capacità di investimento (per Baricella si parla di appena 150mila euro all'anno), la possibilità di contare su 17 milioni di euro di finanziamenti statali e regionali in dieci anni (con i quali migliorare i servizi, potenziare la viabilità, creare infrastrutture, ridurre la tassazione, investire nella riqualificazione energetica), e di razionalizzare i costi amministrativi mettendo in sinergia le due strutture, dovrebbe essere un motivo sufficiente a far scegliere ai cittadini di votare SI per la fusione.

Ma c'è una ragione più profonda per dire SI alla fusione: ed è la capacità di un territorio più vasto di essere rappresentativo nelle sedi istituzionali. I due comuni che attualmente si trovano circa a metà nella classifica dei 54 comuni della Provincia per popolazione e superficie (Malalbergo al 24° posto e Baricella al 31°), mettendosi insieme salirebbero al 13° posto appena dietro a municipi come Budrio, Castel Maggiore e Medicina. Poter contare di più sullo scenario provinciale significa avere maggiori opportunità di portare vantaggi alla propria comunità.

L'invito che, come Gruppo Consiliare, rivolgiamo a tutta la cittadinanza è di approfittare di questi mesi che mancano all'appuntamento referendario per partecipare ai numerosi incontri informativi sulla fusione che saranno organizzati e per farsi un'opinione il più completa possibile sulle opportunità derivanti dal diventare un unico grande comune, anche prendendo visione del dettagliato progetto da noi redatto e disponibile sui siti internet delle due amministrazioni.

**Il Gruppo Consiliare
Centrosinistra con Andrea per Baricella**

In breve...

Disabili, contributi per mobilità casa-lavoro

L'Unione Reno Galliera, in qualità di Ente capofila del Distretto Pianura Est, ha approvato l'avviso sovracomunale, rivolto ai residenti nei Comuni del Distretto Pianura Est (Comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Castenaso, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale), per l'assegnazione di contributi, in misura forfettaria, a favore di persone con disabilità inserite al lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro, ai fini del rimborso delle spese sostenute per il trasporto casa-lavoro-casa. I cittadini interessati dovranno presentare richiesta di contributo dall'8 Maggio al 15 Giugno 2018 presso gli Sportelli Sociali dei Comuni del Distretto Pianura Est.

Sportello consumatore le aperture estive

Lo sportello gratuito per la tutela del consumatore utente è aperto anche nei giorni 22 giugno e 27 luglio, dalle 10 alle 13 presso la sede comunale di via Roma 76. Lo sportello svolge attività di:

- Informazione sui servizi e sui consumi, spiegazione bollette
- raccolta segnalazioni, suggerimenti, proteste
- consulenza e tutela per disdette contratti, tariffe e raggiri, servizi finanziari, pubblicità ingannevole, clausole vessatorie, ecc.
- consulenza legale
- lotta allo spreco

Per informazioni contattare il dott. Bartolomeo Aulizio al 3884438766 dalle 16 alle 18.

Il Comitato del NO

In autunno, probabilmente ad ottobre, si svolgerà il referendum consultivo per la fusione, ovvero per l'incorporazione di Baricella in Malalbergo. Non è previsto un quorum, la votazione sarà valida quale che sia il numero dei votanti, bisognerà andare a votare e votare NO a questa fusione pasticciata e dannosa, basata su promesse insostenibili (meno tasse per tutti, più servizi per tutti, efficientemente energetico edifici scolastici, sportivi e pubblici, ecc.), sciocche (consigli comunali a rotazione) e non vere (i presunti risparmi sui costi di gestione) e propagandata con soldi pubblici (pagina Facebook).

Si garantisce "più peso" ai cittadini ma si dimezza la rappresentanza in consiglio comunale, a danno soprattutto delle frazioni già oggi troppo spesso dimenticate, e Baricella diverrà frazione di Malalbergo (il capoluogo).

Il Comitato per il NO alla fusione

Info: www.nofusione.info

FB: [comitatonofusionemalalbergobaricellaminerbio](https://www.facebook.com/comitatonofusionemalalbergobaricellaminerbio)



Il Comitato del SI

Le necessità del presente e le sfide di un futuro che vediamo già chiaramente, richiedono un salto dalla attuale collaborazione alla fusione dei due comuni, le cui popolazioni sono già fuse da tempo. Nel 1231 si insediarono in questo territorio 150 famiglie provenienti dalla bassa Lombardia: nasce la storia comune di Malalbergo e Baricella, sviluppata su relazioni umane che hanno superato i confini amministrativi. Crescita economica, coesione sociale, alto livello dei servizi delle comunità frutto della cultura comune, della collaborazione sociale e istituzionale dei territori sono attaccate dalla globalizzazione che riduce altresì le risorse da dedicare ai nuovi bisogni sociali.

La nascita del nuovo comune è l'opportunità più importante, grazie ai 17 milioni di euro di fondi straordinari a disposizione e ad una struttura amministrativa più forte e meno costosa, per essere più forti nelle relazioni istituzionali, sviluppare il tessuto produttivo, incrementare i servizi sul territorio e rispondere ai nuovi bisogni sociali.

Questa è la vera posta in palio al referendum di ottobre: pensiamoci oltre gli schieramenti di partito, non sprechiamo l'occasione; VOTIAMO SI.

Il Comitato per il SI alla fusione

Info: insiemeperilfuturobm@gmail.com





Fusione Baricella Malalbergo

Le domande più frequenti fatte dai cittadini durante gli incontri pubblici

Perchè fonderci?

I benefici della fusione sono evidenti e documentati dallo studio di fattibilità e dalle esperienze concrete degli enti che hanno già intrapreso questo percorso. In sintesi: un unico ente garantirà una **maggiore qualità e quantità dei servizi**, e le **maggiori risorse disponibili**, ottenute grazie ai contributi straordinari previsti e a risparmi strutturali, porteranno a investimenti sotto forma di opere da tempo attese. Nuove strutture (piste ciclabili, impianti sportivi ecc.), risparmio energetico, manutenzioni di strade e verde, più servizi e migliore qualità della vita.



Come si chiamerà il nuovo Comune?

Al Referendum i cittadini potranno esprimere la loro preferenza tra una rosa di cinque nomi:

Baricella Malalbergo
Terre di Pianura
Pianura Felsinea
Altedo
Valle dei Conti

La denominazione del nuovo Comune sarà quella maggiormente votata. La rosa di nomi è emersa anche da un percorso partecipativo di varie settimane, svoltosi online e presso URP e biblioteche. Potrà esprimere la preferenza sul nome anche chi voterà “no” al Referendum.

Cambierà il luogo dove andare in Comune? NO

No, i cittadini potranno rivolgersi agli sportelli a cui si rivolgono anche oggi. **Tutti i servizi rivolti alla cittadinanza (fare la carta di identità, iscrivere i bambini alla scuola, ritirare un certificato ecc.) rimarranno nelle attuali sedi e saranno erogati tramite gli “Sportelli polifunzionali”**. Saranno invece unificati gli uffici amministrativi non a contatto col pubblico (“back office”) ottimizzando personale e risorse. I Consigli Comunali si svolgeranno a rotazione in entrambe le sedi dei due Municipi originari.



Quale sarà la sede legale del nuovo Comune?

La sede legale del nuovo Comune sarà Malalbergo in quanto capoluogo del Comune più popoloso, come previsto per legge e come scritto nel progetto. Questo non comporta nessun tipo di “predominio” politico-amministrativo sul territorio. Nelle sedi dei preesistenti municipi infatti saranno organizzati sportelli polifunzionali per l'erogazione dei servizi.

Baricella sarà sede dei coordinamenti di Polizia Municipale, Ragioneria e Tributi, Servizi Sociali, Rapporti Internazionali e finanziamenti.

A Malalbergo andranno il Capoluogo, gli Affari Generali e l'Ufficio Tecnico.

Dovrò cambiare i miei documenti? NO

Nell'immediato non ci sarà bisogno di cambiare nessun documento. Il codice fiscale, la carta d'identità, la patente e tutti gli altri documenti resteranno validi fino alla loro naturale scadenza. Quando si farà il rinnovo del documento scadrà sul nuovo documento comparirà il nome del nuovo Comune, mentre tutti gli altri dati rimarranno gli stessi.



I nomi dei Comuni attuali andranno persi? NO

L'identità territoriale delle singole comunità non scompare e **le denominazioni originarie dei Comuni continueranno ad identificare le diverse località**. In caso di omonimia tra strade, oltre al nome del nuovo Comune ci sarà l'indicazione della “località”, corrispondente a quella dei Comuni preesistenti. Il CAP viene aggiornato per esigenze di Poste Italiane e quindi non necessariamente all'istituzione del nuovo Comune (se non sorgono particolari necessità, ogni Comune conserva il suo CAP).





L'esito del referendum sarà vincolante? SI

Il referendum previsto dalla legge è consultivo e non richiede alcun quorum. La legge regionale prevede esplicitamente che il progetto di legge di fusione tra più Comuni non possa essere approvato dall'Assemblea legislativa regionale qualora il 'no' prevalga sia fra la maggioranza complessiva dei votanti dei territori interessati sia in almeno la metà dei singoli Comuni. Le attuali Amministrazioni dei Comuni di Baricella e Malalbergo hanno deciso che **qualora anche in uno solo dei Comuni prevalga il "no", indipendentemente dal risultato complessivo, il processo di fusione sarà interrotto dagli stessi Consigli comunali. Le spese del Referendum consultivo per la fusione di comuni sono a carico della Regione Emilia-Romagna.**



Quali vantaggi economici per la comunità?

Più di 17 milioni di € in 10 anni, da sommarsi alle economie di scala ed ai processi di razionalizzazione organizzativa funzionale del nuovo Ente. Inoltre, il Comune unico godrebbe di regole più flessibili dal punto di vista economico/finanziario, avendo anche garantita una precedenza sui bandi per i finanziamenti erogati dalla Regione.



Cosa succederà ai plessi scolastici?

Occorre distinguere tra Servizio Nido, gestito dai comuni, e le altre scuole di competenza statale. Per il Nido, la presenza di un unico comune permetterà innanzi tutto di **superare le differenze tariffarie esistenti oggi, ampliando anche l'offerta di posti disponibili**, che saranno accessibili attraverso un'unica graduatoria che tenga conto dello stradario. Per quanto attiene la scuola statale, questa organizzazione già oggi vede la presenza di un Istituto Comprensivo che esplica le proprie funzioni sui due comuni, senza che questo rappresenti in alcun modo un problema.



Quali altri Comuni si sono fusi prima di noi?

Negli ultimi quattro anni in Italia sono più di 100 i Comuni che si sono fusi, di cui 27 in Trentino, 20 in Lombardia, 13 in Toscana e 10 in Emilia-Romagna.

Nella Provincia di Bologna nei tempi più recenti, basti ricordare i casi di Alto Reno Terme e Valsamoggia. In provincia di Ferrara i comuni di Mirabello e Sant'Agostino fusi in Terre del Reno, e il comune di Fiscaglia nato dalla fusione di Massa Fiscaglia, Migliarino e Migliaro. Il Comune di Fiscaglia sta lavorando insieme a Ostellato per fare una seconda fusione a distanza di quattro anni. Un altro esempio di fusione è il Comune trentino di Ledro, nato nel 2009 dai Comuni di Molina di Ledro, Pieve di Ledro, Concei, Bezzecca, Tiarno di Sotto e Tiarno di sopra, guidati all'epoca da due amministrazioni civiche, due di Forza Italia e due del Partito Democratico. La fusione è un percorso amministrativo e non politico.

I costi della politica si riducono? SI

Il nuovo Comune unifica gli organi (Sindaco, Giunta e Consiglio) di ciascuno dei comuni fusi, così come i relativi apparati amministrativi generali (segreteria, personale, bilancio etc.). Il numero degli amministratori si riduce di conseguenza in relazione alla classe di ampiezza del nuovo Comune: un Sindaco al posto di due; da otto assessori a cinque; da ventiquattro consiglieri comunali a sedici. La riduzione del numero degli amministratori comporterà un risparmio di spesa stimato intorno ai 70 mila euro annui.

ORA:

2 indennità dei Sindaci
lorde e annuali = 63.252 euro

COMUNE NUOVO:

1 indennità di Sindaco
lorda annuale = 37.185 euro

Chi governerà il nuovo ente fino alle elezioni?

Istituito il nuovo Comune viene nominato dalla Prefettura un commissario incaricato di gestire il nuovo ente fino a nuove elezioni. Il commissario è inoltre coadiuvato dal Comitato dei Sindaci dei preesistenti Comuni, organismo istituito senza maggiori costi per la collettività. Nel caso vinca il SI al referendum le attuali amministrazioni decadono il 31 dicembre 2018, cioè cinque mesi prima della fine del mandato. Le nuove elezioni amministrative si svolgono indicativamente a maggio-giugno del 2019.



NOTIZIE VARIE

Riceviamo dal Comitato Pro Ambiente e pubblichiamo

10 aprile 2018, si parte

Poco più di due anni fa, Herambiente presentò un progetto di ampliamento della discarica di Baricella, per 1.850.000 tonnellate di rifiuti speciali anche pericolosi.

Benchè la popolazione non fosse stata informata, alcuni Cittadini capirono che c’era qualcosa che non tornava sia nella tipologia dei rifiuti, sia per alcuni punti dell’iter autorizzativo.

Grazie ad una petizione popolare furono raccolte 1453 firme contro il progetto; era chiaro fin da subito che le attività di singoli volontari andavano strutturate e l’anno scorso, il 20 giugno 2017, si costituì il Comitato Pro ambiente e contro ampliamento discarica di Baricella, con 14 soci fondatori.

Strada facendo, tra assemblee pubbliche, partecipazioni a sagre popolari, scarpinate per raccogliere consensi, richieste di accesso agli atti, attività di studio, il Comitato ha acquisito consapevolezza nei propri mezzi, adesioni (oggi circa 2.000), competenze, documentazione e contributi anche economici.

Tutto questo è culminato, il 10 novembre 2017, nel contraddittorio con Herambiente, dove il Comitato ha presentato una relazione tecnica di 61 pagine che ha evidenziato tutte le “magagne” del progetto.

Agli Amministratori più lungimiranti è apparso chiaro che l’impianto di smaltimento dei rifiuti non poteva essere autorizzato. Alla fine, anche grazie ad alcuni di loro, così è stato. Il resto è storia recente: Herambiente ha ritirato il progetto il giorno prima della seduta decisiva di Conferenza di Ser-

vizi, e l’archiviazione della pratica è stata ratificata con la pubblicazione sul BURERT della Regione Emilia Romagna il 2 maggio 2018.

Sono stati commessi degli errori? Certo che sì (!), ma l’errore non deve essere un’occasione di ricerca del colpevole, bensì una parte dell’apprendimento... ha vinto il territorio e questo è l’importante.

E adesso?

Siamo lusingati per quanto fatto fin qui, ringraziamo di cuore tutti quelli che ci hanno dato una mano, chiediamo però loro di rimanerci a fianco e guardiamo avanti, perchè se considerassimo il risultato raggiunto un traguardo, tutto il lavoro svolto fin qui sarebbe servito a poco.

Intanto cerchiamo di mettere in sicurezza il terreno su cui doveva essere costruita la discarica, che appartiene ad Hera, diamo anche un’occhiata alla vecchia discarica perchè anche lì ci sono situazioni che ci piacerebbe avere ben chiare e poi....

Gli stimoli e le idee che abbiamo sono tanti, perchè l’ambiente della “bassa” di tematiche ne suggerisce diverse, stiamo valutando per bene e poi si parte!

Con la speranza di essere maggiormente coinvolti (come Comitato, ma soprattutto come Cittadini) dalle Amministrazioni nelle scelte importanti che riguardano l’ambiente che ci circonda e quindi noi stessi e le generazioni future!

Comitato Pro Ambiente
Contro Ampliamento Discarica di Baricella

In Comune
il bollo
diventa
virtuale

Prosegue l’operazione di digitalizzazione e semplificazione messa in campo dal Comune. Autorizzato dall’Agenzia delle Entrate, il Comune di Baricella consente ora ai cittadini di pagare il bollo direttamente allo sportello o a mezzo bonifico per tutta una serie di adempimenti: certificazioni anagrafiche (compresi attestati per cittadini dell’U.E.), le autentiche di firme (comprese le dichiarazioni sostitutive

di atto di notorietà), le autentiche di copie, le pubblicazioni di matrimonio, le istanze e autorizzazioni di polizia mortuaria (cremazioni, affidi, dispersioni, trasporti), i contratti (scritture private, scritture private autenticate e atti pubblici, ad eccezione dei servizi cimiteriali). Le marche da bollo, oltre che nei casi in cui il bollo virtuale non è previsto, saranno comunque accettate.

Viola, dalla solidarietà
al futuro in passerella

Sono in molti a Baricella a conoscere la piccola Viola Cavuoti, non foss’altro per il fatto che i genitori si vedono tutti i giorni al Bar La Vela dove lavorano. Forse però non tutti sanno che la bimba potrebbe essere la nuova Claudia Schiffer. Dal 2012 infatti è stata scelta per alcuni spot pubblicitari di giocattoli - che vanno in onda sui canali tematici per bambini - e anche per sfilate di moda come Pitti Bimbo a Milano. Il tutto è nato per caso durante una sfilata di beneficenza per i terremotati dell’Emilia Romagna tenutasi a Sant’Agostino nel ferrarese nel 2012 e organizzata dal marchio di vestiti per bambini Sarabanda, che ha subito voluto Viola per il suo catalogo. Su quelle pagine qualcuno l’ha notata e sono arrivate le prime chiamate da Milano. Dopo gli iniziali dubbi su quel tipo di ambiente, i genitori si sono lanciati, e ora la piccola, dopo aver sfilato per Giocheria, Toys Center, Fisher Price e Prenatal è stata chiamata da Armani e Ferrari.

O.M.



La storia che ci appartiene

Contro i capricci del Reno il Papa mise mano alle carriole

Costruiti gli argini, deviato il corso del Reno, sistematizzate (provvisoriamente!) le famose controversie tra Ferrara e Bologna, il Pontefice Benedetto XIV se ne stette tranquillo: il problema delle acque appariva risolto. Non era così, perché quel pazzarello che attraversa le nostre terre, iniziò a fare i capricci. Durante l’Autunno, che regalava grosse piene, in qualche punto l’acqua debordava ed i campi andavano “sotto”. Così successe a Malalbergo, Passo Segni, Gandazzolo e San Pietro Capofiume. Gli argini, in alcuni punti, erano un poco bassi e questo faceva sì che il fiume tracimasse. Nel 1858, l’Assunteria delle Acque decise di intervenire alzando di 50 centimetri l’argine di sinistra per impedire che i terreni circostanti fossero invasi.

Si doveva innanzitutto scarriolare (occhio che tornano in scena gli scarriolanti!) terra fino alla sommità dell’argine, compattarla e passare ad una nuova zona. Fatti i dovuti calcoli fu chiaro che la spesa era ingente e le casse dello Stato Pontificio non potevano reggere la spesa. Fu deciso di spalmare su dieci anni il costo dei lavori ed intanto di iniziarli.

Il primo argine da sistemare era quello che da Passo Segni andava verso Codifiume, dato che in questo punto l’argine aveva “spanciato” un poco. Dove si poteva prendere terra per il lavoro? Scartata l’ipotesi del trasporto venne deciso di prenderla ai piedi dell’argine. I lavori iniziarono e durarono alcuni

mesi, gli argini furono rafforzati ma... rimanevano sei enormi buche tra Passo Segni e il Passo Zagnone. Provvisoriamente le lasciarono così. Gli anni passarono, divennero secoli e le grandi buche rimasero tali. Non fu un male, anzi divennero famose ed utili. Le acque sorgive e quelle che dal Reno giungevano, filtrando al di sotto dello stesso, riempirono le buche e fecero sì che le piante e gli alberi crescessero rigogliosi. Tra le piante acquatiche crebbe un’immensa quantità di fiori che rallegravano il posto in ogni stagione: ranuncoli, pianelle della Madonna, gnife, zucche selvatiche, gramigne, ortiche, radichielle, tassi barbassi, papaveri, cardi vilucchi: “prosperavano in un’accozzaglia ed in un guazzabuglio di steli che facevano a soverchiarsi l’uno con l’altro” (Manzoni “I promessi sposi” Capitolo XXXIII).

Non mancavano certamente gli alberi che crebbero attorno alle buche: pioppi, gelsi, aceri, alianti e tanti cespugli che all’arrivo dell’estate davano more grosse come noci.

Oltre a questa bellissima flora crebbe anche la fauna: dapprima i pesci, poi tartarughe di terra, lepri, conigli selvatici, colubri d’acqua, donnole, volpi e tanti piccoli animaletti che velocemente correvano lungo le sponde.

Il primo uccello che sostò in quell’isola felice fu un gheppio ma subito dopo un falco nidificò sul pioppo che faceva bella mostra di sé nella prima buca, quella

più vicina al grande macero dei Feletti. Gli anni e le stagioni portarono una miriade di passeri, cardellini, verdoni, succiacapre, beccafichi, rigogoli, rondini, merli, storni, ciuffolotti, gazze, ghiandaie, ballerine, capinere. Durante la notte si udiva il canto del chiù, delle civette, dei gufi e raramente, quello del barbagianni che preferiva le vecchie case abbandonate ed i campanili da cui scendere, sul far della sera, planando fino alla campagna ubertosa. Durante l’Inverno era tutto un correre di pettirossi e di scriccioli che, durante le bufere di neve trovavano riparo nei fitti cespugli di cui erano ricche le buche.

In tempi più vicini a noi alcuni pescatori, durante la torrida estate padana, passavano il giorno a cercar pesci ma più che altro per godere di frescura e di pace. Gruppi di ragazzi, nella bella stagione, giocavano a nascondino e sguazzavano nell’acqua che era chiara, fresca e priva di pericoli. In pratica era una zona umida che si poteva e si doveva conservare per la ricchezza della sua flora e della sua fauna... ma (c’è sempre un ma nelle favole!). Piano piano, per acquistare terra da semina, le prime buche furono riempite con terra e sassi e si continuò così fino a quando ne restarono due soltanto. Tempus fugit!

Ed anche il grande macero dei Feletti non esiste più, cancellato per sempre dalla nostra zona.

Gastone Quadri

SPORT, CULTURA, SCUOLA

Baricella... sempre più atletica

Domenica di grande sport allo stadio con lo Strabargella Junior Meeting

Domenica 6 maggio, nella splendida cornice dello Stadio Bottazzi, dalle 11 alle 15, si sono cimentati in quattro discipline di atletica leggera (Corsa veloce, Lancio del peso, Salto in lungo, Mezzofondo), oltre cento atleti dai 6 ai 14 anni appartenenti agli Istituti Comprensivi di Malalbergo/Baricella e Minerbio.

Divisi in 4 categorie, a seconda dell'età, si sono alternati con impegno e sportività, sotto l'attento controllo di uno staff eccezionale, in buona parte composto dai genitori degli stessi ragazzi, coordinato dall'animatore della manifestazione Willj Guglielmi e istruttore del corso di atletica leggera di Nuova Casbah.

Musiche dedicate per ogni disciplina, hanno fatto da eco a tutte le 32 premiazioni, che hanno medagliato i primi 3 classificati di ogni disciplina. Una classifica speciale è stata stilata per consegnare una medaglia di partecipazione ad ognuno degli iscritti e per premiare, con una coppa, l'atleta migliore di ogni fascia di età.

Emozioni, sorrisi e lacrime di gioia sono stati il corollario di questa 3a edizione della Strabargella Junior Meeting di Atletica leggera e l'applauso finale di tutto il pubblico presente ha evidenziato il successo della manifestazione ed un arrivederci alla prossima edizione.

Lo Junior Meeting è stato preceduto dalla 6a edizione della Strabargella, la camminata non competitiva, tra le campagne Baricellesi, che per la prima



Nella foto a sinistra l'inaugurazione del "Parco delle Olimpiadi", a destra la partenza della Strabargella. Sotto un atleta in gara durante lo Strabargella Junior Meeting 2018



volta ha visto toccare la frazione di San Gabriele, lungo un percorso disseminato di splendidi spaventapasseri, costruiti dal Comitato Genitori della scuola secondaria Francesco Baracca.

Anche questa manifestazione è in crescita, testimoniata dai 320 iscritti che rappresentano il record di presenze e che ha permesso di realizzare un incasso di € 1.907,00 che, al netto delle spese (non ancora completamente determinate) verrà interamente devoluto ai comitati genitori delle scuole di Baricella. Alle 16,30 pomeridiane si è inoltre proceduto all'inaugurazione del "Parco delle Olimpiadi" realizzato con la piantumazione di piante donate dal Comitato Olimpico del Reno, a fianco del Palazzetto dello Sport.

L. F.



La ferramenta dona una LIM alla scuola

Nella foto qui sotto, insieme ai bambini della scuola elementare "Bruno Munari" c'è Giuseppe, il titolare della Ferramenta di Baricella che ha donato alla scuola una LIM - Lavagna Interattiva Multimediale. Il Munipio associa le sue lodi ai ringraziamenti degli insegnanti.



Fondi dalla Regione per i centri estivi

La Regione ha stanziato 13 milioni di euro per i prossimi due anni a sostegno delle famiglie per la frequenza dei centri estivi, vera e propria ancora di salvezza per i genitori che lavorano e in estate vogliono offrire ai loro figli un punto di riferimento educativo, di crescita, di aggregazione e divertimento. Spesso le rette però sono un problema per chi ha un reddito troppo basso, per questo la Regione finanzia con un contributo settimanale di 70 euro fino a un massimo di tre settimane, le famiglie con bambini da 3 a 13 anni, con un ISEE non superiore a 28mila euro, e con entrambi i genitori che lavorano o pur essendo disoccupati partecipano alle misure di politica attiva del lavoro. Informazioni presso l'Ufficio Servizi alla Persona.

Festa della primaria tra musica e teatro con gli auguri del cantante Eral Meta

Anche quest'anno la festa di fine anno della scuola primaria "Bruno Munari" ha coinvolto tutta la cittadinanza, con centinaia di partecipanti e musica e balli fino a tarda sera. Con in più la partecipazione virtuale di un big della canzone italiana, il vincitore del Festival di Sanremo, Eral Meta. La canzone "Non ci avete fatto niente" con cui ha trionfato al Festival, è stata cantata dai ragazzi della scuola che per l'occasione gli ha inviato un'e-mail chiedendogli se voleva partecipare alla giornata. Ovviamente gli impegni precedenti hanno impedito all'artista di essere presente, tuttavia ha partecipato virtualmente rispondendo con un video in cui fa gli auguri alle maestre e ai bambini. L'approssimarsi alla chiusura dell'anno scolastico ha regalato al paese anche una settimana di spettacoli teatrali organizzati dagli studenti e dalle maestre insieme agli istruttori della compagnia CreAzione: "Robin Hood" delle terze, "Sogno di una notte di mezza estate" della 5C, "Il vestito dell'imperatore" della 5A, "La fonte della buona sorte" della 5B e "L'Odissea" delle classi quarte. In più un evento collaterale in occasione della Fior di Fiera, lo spettacolo "Il piccolo principe" della compagnia Teatralmente Instabili e del gruppo Instabili Junior.

O.M.



In alto la festa della scuola primaria di Baricella. Sotto lo spettacolo "Robin Hood" messo in scena dalle classi terze



La solidarietà dei Papà del calcetto non ha confini



Prosegue la maratona di solidarietà dei Papà del calcetto che va avanti ormai da quattro anni: a beneficiare dei fondi raccolti durante le partite del giovedì e durante il torneo di fine anno che si è giocato sabato 12 maggio nella tensostruttura di San Gabriele sono state le scuole del territorio: un contributo di 200 euro è andato alla primaria, 100 euro alla scuola materna di San Gabriele, 100 euro alla materna di Baricella. Una rappresentanza dei papà ha consegnato infine 160 euro all'AGEOP per la ricerca, durante l'iniziativa "A squarciagola" tenutasi ad Altedo sabato 19 maggio.